

Discarica davanti alla Stazione

PIAZZA GARIBALDI | PERCOLATO E ODORE PESTILENZIALE ACCOLGONO I TURISTI. PER ELIMINARE I CUMULI DEVONO INTERVENIRE I BOBCAT. DISTRUTTI I MARCIAPEDI

di Claudia Sparavigna

Raccolta rifiuti, fu vera gloria? Da alcuni giorni la spazzatura torna a far parlare di sé. Sempre più spesso i sacchetti fanno capolino dai cassonetti e rifiuti di vario genere restano a terra a macerare. Viene da chiedersi se l'era dell'emergenza rifiuti sia davvero terminata, se i cassonetti pieni siano sintomo di una nuova emergenza, o soltanto frutto di una cattiva educazione dei napoletani, che gettano i rifiuti a qualsiasi ora del giorno e della notte, senza curarsi delle norme. Fatto sta che la spazzatura in giro c'è e, con il caldo di questi giorni la situazione è diventata insostenibile, l'odore acre e pungente si è trasformato in puzza stomachevole e la situazione igienico sanitaria comincia a preoccupare. In alcune zone della città, poi, la si-

tuazione è davvero raccapricciante. A corso Novara, ad esempio, proprio di fronte alla stazione centrale, la situazione sta degenerando. "Noi qui fuori abbiamo una discarica a cielo aperto", denuncia Antonio Ferrieri, proprietario della pasticceria la sfogliatella. Infatti, proprio fuori ai locali dell'esercizio commerciale c'è una concentrazione di spazzatura tale da far voltare lo stomaco ai passanti. «I rifiuti sono tanti e i cassonetti sono pochi - denuncia Ferrieri - Quasi tutti i commercianti della zona, compreso il McDonald's della stazione che dovrebbe depositare altrove la spazzatura, scaricano i rifiuti in questi cassonetti. La mole è tanta che i cassonetti traboccano ed è necessario l'intervento del bobcat per raccogliere tutto quello che cade a terra».

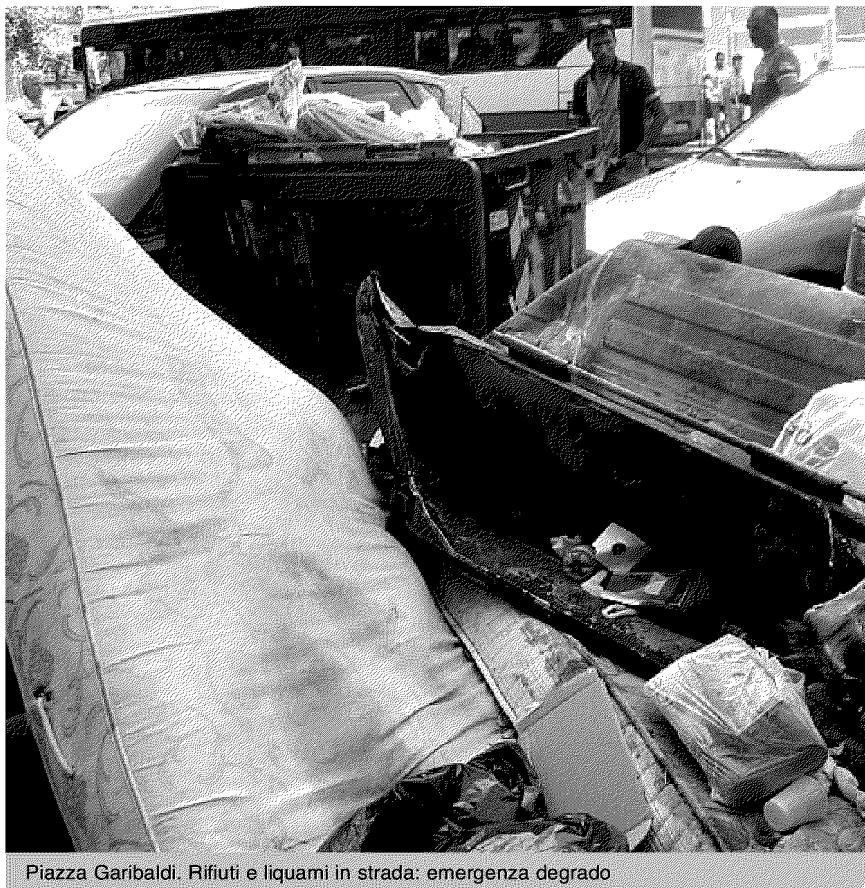
L'utilizzo del bobcat in maniera frequente ha distrutto il marciapiede, lo stesso che appena due mesi fa fu riparato a spese dei commercianti. Ora una voragine di grosse dimensioni fa da letto per spazzatura e percolato che fuoriescono dai cassonetti. Con il caldo gli effetti sono devastanti: una puzza terribile di putrefazione. «Nelle vicinanze - continua a spiegare Antonio Ferrieri - ci sono anche due supermercati cinesi che scaricano di tutto nei cassonetti senza seguire alcuna regola. Non rispettano la differenziata e nemmeno l'orario di deposito. Certamente quella delle stazioni è una zona particolare in ogni città, ma noi facciamo tanto per mantenere il decoro della zona e rilanciare l'economia della piazza, certo tutta questa sporcizia e questa puzza fuori a un locale dove si mangia non aiutano».

Più volte Ferrieri ha denunciato la situazione ai vigili urbani, si è poi rivolto al presidente della IV Municipalità, Armando Coppola, che però non è competente per quel tratto di strada. «Il presidente Coppola dice che corso Novara dipende direttamente dal Comune, in quanto strada principale - afferma Ferrieri - Non so di chi sia la competenza, arrivati a questo punto, ma so di certo che questa situazione non può continuare ad andare avanti così. A causa della puzza, della spazzatura e dell'ambiente malsano che si crea anche i dipendenti cominciano ad andare via. L'altro giorno il pa-



dre di una ragazza che lavora in negozio è venuto a licenziare la figlia perché, giustamente, non voleva che lavorasse in un ambiente con condizioni igieniche così precarie».

COMMERCianti ESASPERATI. IL PASTICCERE FERRIERE: «PUZZA INSOPPORTABILE. UN DIPENDENTE SI È LICENZIATO PERCHÉ NON CE LA FACEVA A LAVORARE QUI. QUALCUNO DEVE INTERVENIRE. È UNA VERGOGNA»



Piazza Garibaldi. Rifiuti e liquami in strada: emergenza degrado

